

Alla Segreteria della Comunità del Parco Nazionale del Circeo
Dott.ssa Daniela Rufo

E p.c. Al Vice Presidente della Comunità
Sig. Vincenzo Cerasoli

Oggetto: Riunione del 29 settembre 2011 – documento.

In riferimento alla riunione indicata in oggetto, il Sindaco Lucci presenta un documento contenente considerazioni ed indirizzi ed indica i punti ritenuti fondamentali per una prima formulazione della Bozza di schema di Piano del Parco, con salvezza di aggiunta di ulteriori indicazioni e osservazioni allorquando si disporrà di un Piano completo con tutti gli elaborati che consentono di esaminarlo nelle sue prospettive.

Ritiene che il perimetro del Parco Nazionale del Circeo deve rimanere immutato rispetto a quello esistente e risalente al 1934, e all'interno di questo effettuare la delimitazione delle zone urbanizzate e da urbanizzare con vincolistica più leggera per uno sviluppo futuro socio-economico della città. All'interno di tale perimetro devono essere fatte salve tutte le previsioni del PRG, vigente dal 1977, con le limitazioni imposte dai PTPR adottati previa accettazione, però, delle osservazioni già deliberate dal Consiglio Comunale e trasmesse alla Regione Lazio per l'approvazione da parte del Consiglio Regionale.

Indica le possibili aree di espansione del vigente PRG per la realizzazione dei servizi indispensabili per lo sviluppo turistico della città, di strutture alberghiere e di zone residenziali e ritiene di eliminare la proposta dell'Ente Parco di computare la volumetria oggetto di condono edilizio, al fine di verificare l'avvenuta saturazione o meno dell'indice territoriale di edificabilità del vigente PRG.

Sostiene che all'esterno del perimetro del Parco non devono esistere aree di compensazione aventi funzioni protettive per gli effetti deleteri della matrice antropica sulle specie più sensibili, perché questo equivarrebbe a congelare lo stato di fatto esistente anche per le zone esterne al perimetro del Parco.

Sostiene, inoltre, che occorre prevedere la possibilità di realizzare una zona denominata "lido di Sabaudia" compresa tra Hotel "Le Dune" e Caterattino, per il riordino e l'ampliamento dei servizi privati di uso pubblico quali piccoli bar e ristoranti; di dislocare nella zona di Rio Martino le attività nautiche con la creazione anche di aree di attracco per imbarcazioni medio-grandi; di rendere

navigabile, anche se con regolamentazioni, il canale romano di Torre Paola con possibilità di consentire aree di attracco per almeno 300 piccole imbarcazioni; di non chiudere al traffico veicolare la Migliara 53 perché essa costituisce la maggiore strada di accesso alla città di Sabaudia per i veicoli proveniente da Latina, da Roma, da Frosinone e dai Monti Lepini.

Infine, ritiene che al fine di favorire lo sviluppo economico, incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, incrementare l'efficienza energetica degli edifici e promuovere la riqualificazione delle aree urbanizzate del Comune di Sabaudia inserite nel Parco Nazionale del Circeo, il Piano del Parco deve recepire quanto disposto dalla Legge Regionale n. 10/2011 nonché, ai sensi del comma 4 dell'articolo 2 della suddetta legge, potranno, di comune accordo, individuarsi ambiti del territorio comunale ovvero singoli immobili per i quali limitare o escludere gli interventi previsti dalla suddetta legge regionale in funzione della loro valenza ambientale".

Sabaudia, 29 settembre 2011

Il Sindaco

Maurizio Lucci

